

MADONNA DI CAMPIGLIO



No agli impianti sci a Serodoli: raccolte oltre 4 mila firme

TRENTO - Oltre 4 mila firme, raccolte in pochi mesi, in calce alla petizione popolare «Fermare l'espansione delle aree sciistiche in Provincia di Trento». Sono prevalentemente di origine italiana, ma i nomi in elenco rivelano il coinvolgimento di 44 diverse nazionalità. Le firme sono state spedite dall'«Osservatorio spontaneo sul rispetto per l'ambiente nella provincia di Trento» al presidente della Provincia Ugo Rossi, al presidente del Consiglio provinciale Bruno Dorigatti, alla presidente della Comunità delle Giudicarie Patrizia Ballardini e al presidente del Parco Naturale Adamello Brenta Antonio Caola.

«Pur avendo l'opportunità di cavalcare l'onda mediatica "Daniza" con la possibilità di raccogliere centinaia di migliaia di firme in poche ore» spie-

gano i promotori «abbiamo preferito ritirare la petizione e consegnare le firme ora, per rimarcare che l'iniziativa è partita in Giudicarie a seguito della proposta di espansione sciistica in area Serodoli - Madonna di Campiglio, e che le firme raccolte sono il frutto del semplice passaparola di persone innamorate del Trentino, residenti e non solo, che si identificano per l'occasione con il termine "Osservatorio spontaneo sul rispetto dell'ambiente nelle Provincia autonoma di Trento"». Rivolgendosi ai quattro interlocutori istituzionali, viene auspicato: «Nell'accogliere una proposta come questa, partita dal basso e presentata in un momento cruciale, avete la possibilità e la responsabilità di dare impulso a una lenta ricostruzione della nostra immagine nel mondo. Fatene buon uso!».